



Ministero per i Beni e le Attività Culturali

SECRETARIATO GENERALE
DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI
DELLA LOMBARDIA

IL DIRETTORE REGIONALE

Visto il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante le "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 recante "Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio", adottato ai sensi dell' articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137 così come modificato dal Decreto Legislativo 24 marzo 2006, n. 156 recante "Disposizioni correttive ed integrative al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 in relazione ai beni culturali" e dal Decreto Legislativo 26 marzo 2008, n. 62 recante "Ulteriori disposizioni integrative e correttive del Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, in relazione ai beni culturali" (di seguito "Codice dei Beni Culturali");

Visto il Decreto Legislativo 20 ottobre 1998, n. 368 recante "Istituzione del Ministero per i Beni e le Attività Culturali, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59" e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il Decreto del Presidente della Repubblica 26 novembre 2007, n. 233 recante "Regolamento di riorganizzazione del Ministero per i Beni e le Attività Culturali" come modificato dal D.P.R. n. 91 del 2 luglio 2009;

Visto il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri dell' 8 aprile 2010, con il quale è stato conferito alla Dott.ssa Caterina Bon Valsassina l'incarico di funzione dirigenziale di livello generale di Direttore Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Lombardia, ai sensi dell'art. 19, comma 4, del citato Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165;

Visto il Decreto Dirigenziale 6 febbraio 2004 recante le procedure per la verifica dell'interesse culturale del patrimonio immobiliare pubblico, così come modificato dal Decreto Dirigenziale 28 febbraio 2005, e il Decreto Dirigenziale 25 gennaio 2005 recante le procedure per la verifica dell'interesse culturale dei beni immobili di proprietà di persone giuridiche private senza fine di lucro;

Vista la nota prot. 14628 del 15/10/2012 con la quale il Comune di Castelleone (CR) chiede la verifica dell'interesse culturale, ai sensi dell'art. 12 del Decreto Legislativo 42/2004 e s.m.i., per l'immobile appreso descritto;

Visto l'esito dell'istruttoria condotta dalla Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici di Brescia, di cui alla nota pervenuta in data 11/03/2013;

Visto l'esito dell'istruttoria condotta dalla Soprintendenza per i Beni Archeologici della Lombardia, di cui alla nota pervenuta in data 27/11/2012;

Vista la documentazione agli atti;

Ritenuto che l'immobile

denominato	SCUOLA MATERNA DI PIAZZA TRIESTE
provincia	CREMONA
comune	CASTELLEONE
indirizzo	PIAZZA TRIESTE



Ministero per i Beni e le Attività Culturali

SEGRETARIATO GENERALE

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI
DELLA LOMBARDIA

censito in Catasto

Foglio 14 particelle 98 – 99 100 C.F.

come dalla allegata planimetria catastale;

presenti interesse storico artistico ai sensi dell'art. 10 c. 1 del D.Lgs. 42/2004 s.m.i., per i motivi contenuti nella relazione storico artistica allegata;

DECRETA

il bene denominato SCUOLA MATERNA DI PIAZZA TRIESTE, ubicato in provincia di Cremona, Comune di Castelleone, Piazza Trieste n. 4, in Catasto al Foglio 14, particelle 98, 99, 100 C.F., è dichiarato di interesse storico artistico ai sensi dell'art. 10, comma 1 del D. Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 e s.m.i., e rimane quindi sottoposto a tutte le disposizioni di tutela contenute nel predetto Decreto Legislativo.

La planimetria catastale e la relazione storico artistica fanno parte integrante del presente decreto che verrà notificato ai proprietari, possessori o detentori a qualsiasi titolo del bene che ne forma oggetto.

Il presente decreto è trascritto presso l'Agenzia del Territorio – servizio pubblicità immobiliare – ed avrà efficacia nei confronti di ogni successivo proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo del bene.

Avverso il presente decreto è ammesso il ricorso amministrativo al Ministero per i Beni e le Attività Culturali ai sensi dell'articolo 16 del D. Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 e s.m.i.

Sono, inoltre, ammesse proposizioni di ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente per territorio a norma degli articoli 2 e 20 della Legge 6 dicembre 1971, n. 1034 e successive modificazioni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del D.P.R. 24 novembre 1971, n. 1199.

Milano, li 28 MAR 2013

IL DIRETTORE REGIONALE
Dott.ssa Caterina Bon Valsassina



Ministero per i Beni e le Attività Culturali

SECRETARIATO GENERALE
DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI
DELLA LOMBARDIA

Identificazione del Bene:	
Denominazione	SCUOLA MATERNA DI PIAZZA TRIESTE
Regione	LOMBARDIA
Provincia	CREMONA
Comune	CASTELLEONE
Cap	26012
Indirizzo	PIAZZA TRIESTE 4
Natura	FABBRICATO
Foglio Catasto	Particelle
14	98 C.F. – 99 C.F. – 100 C.F.

Relazione Storico - Artistica:

L'edificio della Scuola Materna è dovuto all'iniziale lascito testamentario della Signora Marianna Balossi Merlo Vertua che, reso operante nel 1909, diede vita all'Opera Pia Asilo Infantile Vertua Balossi.

L'immobile si configura come un complesso scolastico in centro storico, articolato in due parti, una storica, più antica risalente al 1912, ed una più recente aggregata negli anni '70 del secolo scorso, del tutto priva di interesse.

Il nucleo più antico risulta realizzato su progetto dell'Ing. Valcarengi su un lotto occupato dalla cascina denominata "Ghiandone" che era stata demolita per ospitare la nuova scuola.

L'edificio, disposto su due livelli per ospitare anche l'abitazione del custode, presenta un semplice e decoroso prospetto che prevede al piano terra grandi aperture, in asse con quelle delle ali laterali in cotto, più basse, e al primo piano aperture di dimensioni diverse separate da una fascia marcapiano e sormontate da una cornice in aggetto. L'accostamento di questi due corpi di fabbrica determina un insieme caratterizzato da un accentuato colorismo ottenuto con il contrasto materico del laterizio a vista delle ali con l'intonaco dell'edificio centrale.

L'interno presenta la disposizione e la distribuzione originaria delle aule, anche se parte dei materiali appaiono sostituite nel tempo.

La particolare posizione dell'edificio all'interno del nucleo storico, oltre alle interessanti caratteristiche estetiche, accentua maggiormente l'importanza dell'immobile meritevole di un provvedimento di tutela che ne consenta il mantenimento dei caratteri architettonici e tipologici.

L'area di sedime, infine, per l'ubicazione dell'immobile all'interno del nucleo storico di Castelleone, risulta essere a rischio archeologico.

Milano, li 28 MAR 2013

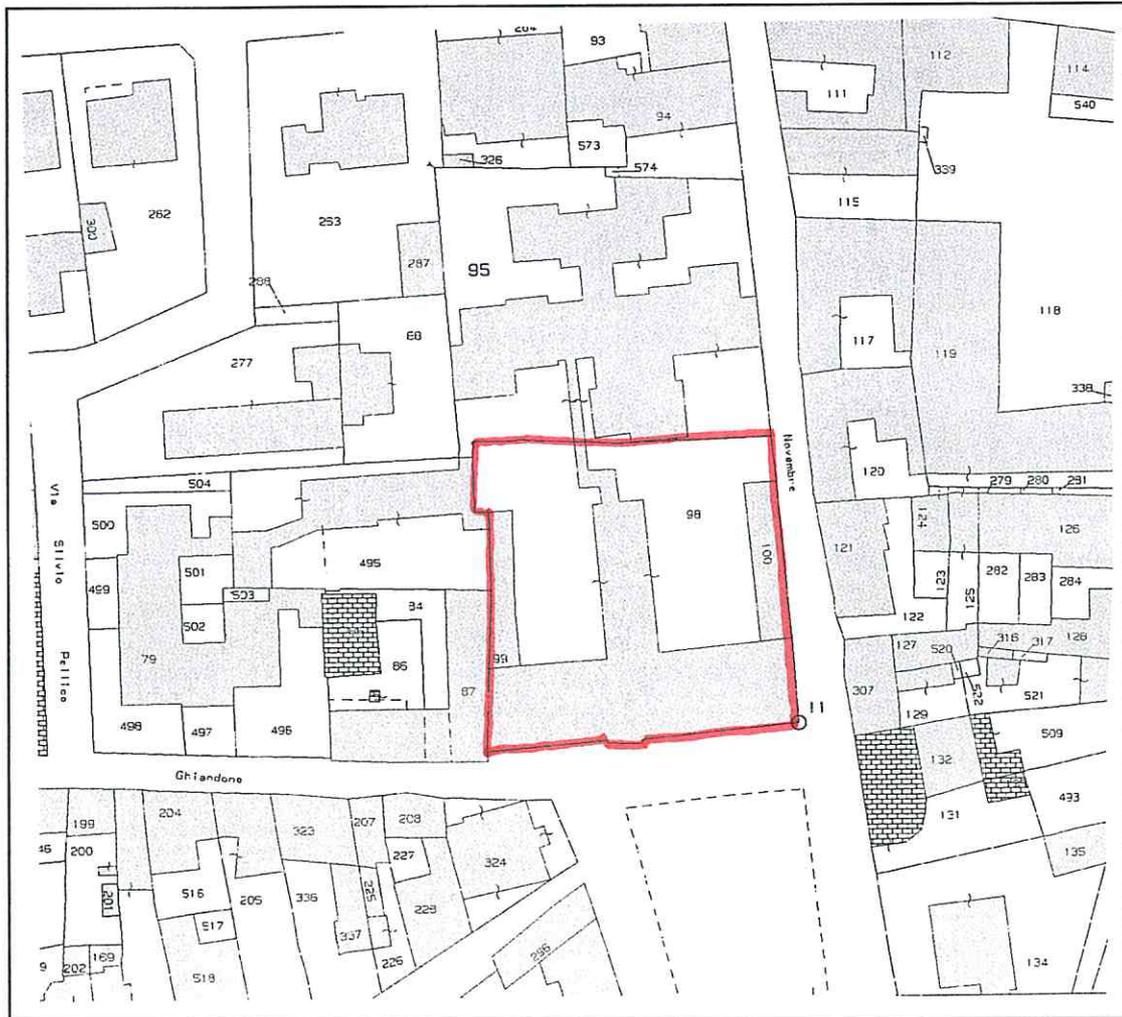
IL DIRETTORE REGIONALE
Dott.ssa Caterina Bon Valsassina



Ministero per i Beni e le Attività Culturali

SEGRETARIATO GENERALE
DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI
DELLA LOMBARDIA

CASTELLEONE (CR)
SCUOLA MATERNA DI PIAZZA TRIESTE
estratto di individuazione catastale



Milano, li 28 MAR 2013

IL DIRETTORE REGIONALE
Dott.ssa Caterina Bon Valsassina